

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. RISERVATI ALL'EMERGENZA ABITATIVA. ART. 13 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.2/2000

Prot. n. 67503 del 11/09/2015

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione G/C n. 27 del 11/02/2015 avente ad oggetto " Art. 13 Regolamento Regionale 2/2000 – Determinazione quota di riserva percentuale di alloggi E.R.P. per l'emergenza abitativa – Determinazione criteri di priorità anno 2015 con la quale è stata determinata la quota di riserva di alloggi E.R.P. ex art. 13 R.R. 2/2000

Vista la determinazione dirigenziale n.1503 del 11/09/2015 con cui è stato approvato il presente avviso;

RENDE NOTO

che possono presentare domanda per la formazione della graduatoria inerente l'assegnazione degli alloggi E.R.P. riservati all'emergenza abitativa posti nel territorio di Civitavecchia, i nuclei familiari che si trovano in condizione di grave disagio abitativo in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione europea o di altro stato non aderente all'Unione europea, sempre che, in tale ultimo caso, il cittadino straniero sia titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante ed iscritto nelle liste di collocamento od esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
2. residenza anagrafica od attività lavorativa esclusiva o principale nel comune od in uno dei comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio presso nuovi insediamenti produttivi compresi nel suddetto ambito o di lavoratori emigrati all'estero, per i quali ultimi è ammessa la partecipazione per un solo comune;
3. mancanza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale del bando di concorso e nel comune di residenza, qualora diverso da quello in cui si svolge l'attività lavorativa e, comunque, nell'ambito del territorio nazionale, su beni patrimoniali di valore complessivo superiore al limite definito nel regolamento di cui all'articolo 17, comma 1;
4. assenza di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di finanziamento agevolato in qualunque forma concesso dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno o sia stato espropriato per pubblica utilità;
5. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa stabilito dalla Regione e vigente al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico;
6. non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice oppure non aver occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinato all'assistenza abitativa, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 4.

Dovrà, inoltre, dichiararsi, a pena di esclusione, versare in una delle seguenti condizioni:

- a) pubbliche calamità;
- b) provvedimenti esecutivi di rilascio forzoso dell'alloggio occupato (atto effettuato tramite l'Ufficiale Giudiziario- precetto di rilascio), (nell'ambito di tale condizione, hanno priorità le famiglie con minor reddito);
- c) sgombero di alloggi di proprietà pubblica da destinare ad uso pubblico;
- d) permanenza in strutture assistenziali utilizzate da organi, enti ed associazioni di volontariato riconosciute ed autorizzate, preposti all'assistenza pubblica;
- e) rientro in Italia per stabilirvi la propria residenza, previa dichiarazione del Consolato, in caso di persone emigrate;
- f) inizio di procedimenti giudiziari per donne vittime di violenza in famiglia;
- g) presenza di persone con handicap psicofisici e/o con malattie psichiatriche, in cura presso un dipartimento di salute mentale delle aziende unità sanitarie locali (DSM) ed idonee al reinserimento sociale.

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, la Commissione, competente ex art. 13, comma 5 R.R. 2/2000, procederà alla verifica dei requisiti di legge, di cui all'art. 11 della L.R. 12/99, per l'assegnazione di alloggi di ERP riservati all'emergenza abitativa, nonché alla predisposizione di apposita graduatoria.

Per la formazione della graduatoria verrà assegnato il seguente punteggio:

punti 6 riferiti alle condizioni di cui alle lettere a) b);

punti 5 riferiti alle condizioni di cui alla lettera g);

punti 4 riferiti alle condizioni di cui alle lettere c) d) e) f);

A parità di punteggio, sarà conferita priorità in ordine, rispettivamente, a:

- 1) reddito più basso
- 2) numero maggiore di figli
- 3) presenza di persone con handicap psicofisici e/o con malattie psichiatriche,
- 4) data di presentazione domanda

L'Amministrazione Comunale procederà ad effettuare a campione gli idonei controlli circa la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/00 e dell'art.4, comma 2, del D.Lgs n.109/98 come modificato dal D.P.C.M. n.242/01.

Alla domanda debitamente firmata, va allegata, a pena di esclusione, fotocopia del documento di identità, nonché la documentazione comprovante la condizione rientrante nell'emergenza abitativa con tutti i dati richiesti, pur sempre a pena esclusione, la domanda dovrà essere redatta su apposito modello disponibile presso l'ufficio E.R.P. del Comune (p.zza Vittorio Emanuele n.19), tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12,30 e il martedì e il giovedì anche il pomeriggio, dalle ore 15,30 alle ore 17,00 e sarà altresì scaricabile dal sito internet www.comune.civitavecchia.rm.it sezione avvisi pubblici.

La domanda in busta chiusa dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Civitavecchia P.le Guglielmotti, 7, a pena inammissibilità, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione dell'avviso pubblico.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL WELFARE
Avv. Gabriella Brullini